

Zeitschrift: Archives héraldiques suisses = Schweizer Archiv für Heraldik = Archivio araldico svizzero : Archivum heraldicum

Herausgeber: Schweizerische Heraldische Gesellschaft

Band: 113 (1999)

Heft: 1

Rubrik: Attività dei nostri soci

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. [Siehe Rechtliche Hinweise.](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. [Voir Informations légales.](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. [See Legal notice.](#)

Download PDF: 02.04.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>

Attività dei nostri soci

Con apprezzamento abbiamo visitato a Bormio, in Valtellina, la mostra di acquarelli del nostro socio e collaboratore Marco Foppoli, aperta dal 23 dicembre 98 al 6 gennaio 99 e dall'indovinata presentazione FIOR DI RHETIA, *fiori, stemmi, simboli e segni dell'antica Rezia*.

L'attività dell'Artista si è espressa in questa esposizione non solo presentando una stupenda e selezionata serie di fiori alpini ma anche raccogliendo una vera collezione di particolari architettonici e decorativi che l'attento osservatore potrà avvistare passeggiando fra le viuzze fonde degli incantevoli e affascinanti villaggi valtellinesi, scoprendo delle artistiche facciate di case patrizie dai più strani comignoli, ferri battuti, graffiti e innumerevoli affreschi che riflettono l'arte rustica legata al mondo del contadino o del pastore.

La presenza del disegno geometrico con la raffigurazione di segnacoli ancestrali, una vera grammatica complessa includente simboli lineari, cuspidi, ruote, serpentine e quel tanto diffuso fiore stellare inscritto in un mitico

cerchio che ci racconta di un'iconografia popolare legata forse a uno stemmario etnico inesplicabile che trae verosimilmente l'origine primordiale di un culto solare.

Marco Foppoli nel disegnare la bellezza dei fiori alpini dai caldi e vivaci colori, che solo l'acquarello ci può offrire, ha avuto la raffinata accortezza di figurarli sorgenti da vasi panciuti che danno nell'insieme una nota veramente allegra.

L'araldica è arte e Foppoli, da ben noto araldista, non si è lasciato sfuggire l'occasione d'inserire nei suoi acquarelli un accenno araldico e grazie alla sua perizia ha saputo amalgamare l'eleganza del fiore con l'austerità del blasone di ben note famiglie valtellinesi e grigionesi.

Un complimento all'amico Marco per la sua mostra che ci ha presentato una rassegna del buon gusto, d'arte e non dimentichiamo anche di un pizzico d'araldica e di storia.

Carlo Maspoli

